

Professor Ivano Spano

8 Maggio, Aula 9. ore 9.30/11.30 (massimo 100 posti)

Proiezione del

film documentario sullo psichiatra **GIORGIO ANTONUCCI**

Fin da adolescente Giorgio ha avuto una propensione naturale per la libertà dell'individuo.

Fin da quando un giorno al liceo, la professoressa offese in maniera pesante un suo compagno di classe e lui, unico fra tutti gli studenti, si alzò dal banco e con modi gentili ma fermi e determinati, espresse il disaccordo verso la docente, e quel tipo di comunicazione offensiva.

Da quel giorno e per tutta la vita il Dottor Giorgio Antonucci ha dedicato tutto se stesso alla libertà dell'uomo.

La sua posizione di psichiatra era strategica per "curare" i pazienti con il suo metodo. Metodo che consisteva nel comunicare con i malati e farli sentire degli esseri umani. Certo, questo strideva e non poco con le pratiche di coercizione fatte di lobotomie prefrontali e elettroshock di quei tempi, ma ciò non ha impedito a Giorgio di lottare tutta la vita per questo valore. Non è stata una vita facile. Una vita contro tutti e insieme a pochi amici.

In fondo ne è valsa la pena. Oggi il Dottor Giorgio Antonucci è riconosciuto come uno tra i pochissimi uomini sulla terra che ha rispettato quel trattato dei Diritti Umani che troppe volte è disatteso in ogni parte del mondo. Rispetto verso la libertà dell'uomo.

il docu-film

Un docu-film su Giorgio Antonucci. La sua vita, le sue battaglie contro il disumano trattamento dei malati mentali, come venivano definiti, contro lo status quo, contro il lassismo e l'oblio dei pazienti "scomodi" dei manicomi.

Una parte di questo documento fatto di interviste a Giorgio Antonucci che sono più che altro delle chiacchierate con l'uomo straordinario e umanitario che egli è. Oltre a interviste a colleghi che lo stimano, ex pazienti ora del tutto recuperati e anche artisti del nostro tempo. Una su tutti, la scrittrice Dacia Maraini, che ha scritto su di lui parole di enorme stima.

E un'altra parte fatta di stralci di vita sceneggiata e messe in scena, dove lo troviamo negli anni settanta a tu per tu con il lavoro e le crudeltà perpetrate da suoi colleghi cinici e per niente memori di quel giuramento di Ippocrate dove in un passaggio dice: "*Regolerò il tenore di vita per il bene dei malati e mi asterrò dal recar danno e offesa....*" Vedremo le offese e il danno recato, vedremo un giovane Antonucci battagliero, determinato a guarire le offese che uomini come tutti noi hanno perennemente subito.

Rai Storia



Se mi ascolti e mi credi

UN DOCU-FILM SU GIORGIO ANTONUCCI "UN DOTTORE SENZA CAMICE"

Regia
Alberto Cavallini

Sceneggiatura
Alberto Cavallini e Laura Mileto

Direttore della Fotografia
Vassili Spiropoulos

Montaggio
Alex Torres

Scenografia
Sabino Doronzo

con

Francesco Borchi

Giusi Merli

Sergio Forconi

Francesco Ciampi

Francesca Chiari

Barbara Kal

Andrea Filidei

